

naidici[®] Pro

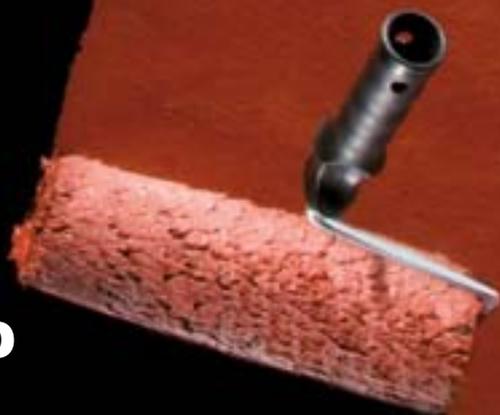
Anno V numero 14 - Aprile/Giugno 2011

Magazine di ICN

TRIMESTRALE DI TECNICA E ATTUALITÀ



**Fibrogaina e
Fibrogaina - S:**
prodotti creati per
vincere sul mercato



Salvatore®

Il kit pavimentatore

Prodotto
all'acqua

Completo
di accessori

Resa
fino a 10mq

Carrabile

*Rivestimento
protettivo colorato
per pavimenti*



SOMMARIO



In copertina:
interpretazione
creativa con i
colori dei prodotti
Fibroguaina e
Fibroguaina-S
(ph Martino Cusano)

EDITORIALE

Uniti si vince
Di Piero Morucci

COPERTINA

Fibroguaina tricolore, ma non solo!
Di Alessandro Morucci

COPERTINA TECNICA

Fibroguaina & Fibroguaina-S
Di Alessandro Morucci

FOCUS

Il Naici Academy nella Scuola Edile di Reggio
Emilia.
Di Enrico Morucci

MARKETING

Il marketing targato Naici
Di Claudio Tranquilli

MARKETING

La Naici e Facebook: l'avventura continua
Di Stefano Cacciotti

REPORT

VETRINA
Superfix

SCRIVI@NAICI

Rubrica tecnica
A cura di Angelo Agnoni

3 LA VOCE DELL'ARCHITETTO
L'architetto che "prende spunto" dalla natura
Di Claudio Tranquilli **28**

4 A COLLOQUIO CON...
Luigi Gregori Ferri: la forza dell'ingegno al
servizio della Naici
Di Luigi Mancini **32**

6 VIAGGI
Sardegna un viaggio da sogno
Di Nicoletta Lombardi **37**

CULTURA
La corsa di San Leoluca e Sant'Antonio,
tra storia e leggenda
Di Enrico Morucci **39**

14 CULTURA
17 marzo 1861 - 17 marzo 2011: L'Italia e la
sua Unità.
Di Paola Bernasconi **42**

SPORT
Al Roland Garros niente bis per la Schiavone.
Di Andrea Tranquilli **44**



4



10



28



32



39



44

naici
Pro
www.naicipro.it

NAICipro Periodico Aziendale
Anno V - N. 14 - Aprile-Giugno 2011
Registrato al n. 24/07 del 18 ottobre 2007 presso il Tribunale di Velletri (Roma)



Direttore Responsabile
Claudio Tranquilli
Direttore Editoriale
Enrico Morucci
Direttore Tecnico
Alessandro Morucci
Direttore Commerciale
Piero Morucci
Segreteria di Redazione, Coordinamento Stampa e Pubblicità
Alessandra Agnoni / Luigi Mancini
Redazione, vendita spazi pubblicitari e relazioni pubbliche
5° Stradone Sandalo di Levante snc,
Nettuno (Roma) tel: +39 069819416 / 7
fax: +39 069819518 | redazione@naicipro.it

Editore
I.C.N. S.r.l.
Fotografia
Martino Cusano
Progetto Grafico
Consuledil s.r.l.
Stampa
Nuova Grafica 87 - Pontinia (Latina)
Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Morucci, Enrico Morucci, Claudio
Tranquilli, Angelo Agnoni, Andrea Tranquilli, Luigi
Mancini, Nicoletta Lombardi, Stefano Cacciotti,
Paola Bernasconi.

Numero chiuso il 10 giugno 2011

Salvo accordi scritti, le collaborazioni a NAICI Pro sono da considerarsi del tutto gratuite e non retribuite. La Direzione si riserva il diritto di modificare la titolazione degli articoli e di fare gli opportuni tagli redazionali al materiale pervenuto. Gli articoli firmati esprimono le opinioni degli autori e non hanno riferimento con orientamenti ufficiali dell'Azienda. Tutto il materiale inviato, anche se non pubblicato, non sarà restituito.

Nuova Opel Corsa.
Il movimento si fa strada.



Fai strada con la Nuova Opel Corsa: nuovo design e consumi da primato, fino a 32 km/l.

Nuova Opel Corsa apre nuove strade. Nuove direzioni con il navigatore multimedia Touch&Connect. Nuove libertà, con consumi da primato: fino a 32 km/l e da soli 94 g di CO₂. Nuove partenze con la tecnologia Start/Stop. Nuovi incontri grazie al suo straordinario design e agli interni 3-color. Con la nuova Opel Corsa sei tu a fare strada.

Nuova Opel Corsa a € 9.500 con ESP[®] e Clima.



Wir lieben Autos.

www.nuovaopelcorsa.it Nuova Corsa 1.2 con clima € 9.500, IPT escluso, con motorcentri Opel refrigerazione auto immatricolata entro 11/12/2011 posseduto da almeno 3 mesi. Alcuni equipaggiamenti descritti sono opzionali a pagamento. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato da 3,5 a 7,3 l/100 km. Emissioni CO₂ da 94 a 172 g/km. Dato 32 km/l, consumo extraurbano ecoFLEX.



Latina - via Piave, 85/87
Aprilia - Nuovo show-room
via Aldo Moro (angolo via Nerva)
Terracina - S.S. Pontina km 107,500

il nostro usato su www.usatoautolatina.it

NUOVA SPARK LS.
FAI IL PIENO DI VANTAGGI.

10 ANNI GRATIS FURTO E INCENDIO
ANCHE SENZA ANTICIPO
PRIMA RATA A SETTEMBRE



SPARK LS

DI SERIE: CLIMA, RADIO CD CON USB, FENDINEBBIA, 6 AIRBAG, MOTORI EURO 5

www.chevrolet.it | Call Center Clienti 800.011.943



Condizioni di prezzo su richiesta. New financing 3 anni, 0% di finanziamento Spark LS 1.2 benzina € 8.900 prezzo speciale. Chiedi il tuo IPT escluso spendi struttura 800€ - 10€ di finanziamento 1.200€. Al rate da 174€ prima rata a 100€ (per 4.200€) - tang. 1,05%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni contrattuali e tutti i particolari presso le Concessionarie. Senza approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/11 presso le Concessionarie aderenti. Immagine illustrata a scopo illustrativo. Consumi ciclo combinato 1/100km: da 5 a 7. Emissioni CO₂ (g/km): da 110 a 175.



Latina
via Piave, 85/87



Uniti si vince.

Il 2011 è l'anno del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia: una data ricolma di significati che merita d'essere celebrata. Fare omaggio alla nostra bella Italia non è un semplice atto di devozione, anzi, è voler riconoscere la grandiosità del passato e gli sforzi condotti dai padri fondatori della Nazione e degli italiani. Dedicare la copertina al nostro tricolore lo consideriamo un attestato di stima manageriale che, insieme a tutta l'Azienda, intende tributare l'attaccamento della "gente naici" alla nostra Terra.

Centocinquant'anni sono un lungo cammino marcato, a ogni piè sospinto, da asprezze e conquiste ma sempre con l'obiettivo ben presente di far raggiungere la felicità al popolo italiano. In maniera diversa, e sicuramente meno altisonante, anche la Naici, con una buona dose di coraggio, ha avuto un percorso imprenditoriale a volte spedito ed a volte travagliato da asperità, ma sempre coraggiosamente vincente grazie alla sua "gente". Coraggio, quindi, inteso come virtù, come la capacità di affrontare situazioni nuove o impreviste sempre con serenità e tenacia che ha permesso all'azienda di diventare solida ed in espansione. La ricetta sta nell'audacia imprenditoriale, nella fermezza manageriale e nella capacità di saper progettare il futuro evitando voli pindarici e tenendo sempre conto delle proprie radici e di tutte le capacità individuali interne al gruppo.

Dopo il "momento fondativo", ed il superamento di numerosi scogli, la Naici si sente ora "unita" nel raggiungimento del successo divenuto, gradualmente, un processo inarrestabile e, quindi, per nulla statico in grado di consentire, lottando giornalmente, una conseguente crescita aziendale. Nulla è scontato ma gli sforzi e le professionalità aziendali regalano, da sem-

pre, grandi punti di arrivo e nuove vette da violare. La considerevole forza che guida l'Azienda nella sua interezza viene dal bisogno costante di fare ogni giorno qualcosa in più, di migliorare anche nelle attività nelle quali già eccelliamo. Per dirla tutta: l'azienda vuole essere diversa, vuole essere la migliore tra le migliori poiché uniti si vince come da 150 anni vince l'Italia nel mondo.

Entrando nel vivo di questo numero di Naicipro, invece, il lettore può trovare utili ed interessanti approfondimenti riguardanti alcuni dei nostri prodotti di punta come la Fibroguaina e la Fibroguaina-s. Prodotti, questi ultimi, che hanno meritato la copertina, appunto, realizzata artisticamente, in omaggio al tricolore, grazie alla commistione dei colori nei quali sono realizzati i due articoli in listino. Continuando a scorrere le pagine del magazine è possibile leggere altre informazioni riguardanti la "famiglia Naici": viene presentato il nuovo capo area Gregori Ferri; diamo voce ad un poliedrico Architetto, Omero Marchetti, il quale per realizzare le sue opere trae spunto dalla natura, e tanto altro ancora. Immancabile la rubrica scrivi@naici, sempre più apprezzata poiché tratta argomenti che arrivano dal lettore e dal cliente che ha la possibilità, in questo modo, di avere informazioni direttamente dai tecnici aziendali. In periodo di vacanze non potevano mancare i viaggi e, quindi, anche in questo numero trattiamo alcune mete da sogno. Ovviamente nelle pagine della cultura si parla dell'Unità d'Italia, già trattata in un'altra occasione, poiché abbiamo voluto, alla nostra maniera, ricordare quest'evento sia con la copertina che con un redazionale, poiché è un evento che sta caratterizzando la vita nazionale e che non potevamo sottacere.

Piero Morucci





Fibroguaina tricolore, ma non solo!

Applicazione artistica con i colori della Fibroguaina e Fibroguaina-s

Di Alessandro Morucci

(foto di Martino Cusano)

“Se una rosa vermiglia e un gelsomino a una foglia d'allor metti vicino i tre colori avrai più cari e belli a noi che in quei ci conosciam fratelli”. Proprio come il poeta e patriota Italiano Domenico Carbone fece in tempi non recenti, anche la Naici in occasione del 150° anno dell'unità d'Italia, ha voluto rendere omaggio al vessillo Italiano riservandogli la copertina di questo numero di NaiciPro.

I colori della bandiera italiana, verde bianco e rosso, sono anche tre dei colori del “neonato” prodotto impermeabilizzante immesso sul mercato direttamente dai laboratori NAICI: la Fibroguaina.

Nel realizzare questa immagine è stata applicata sia la FIBROGUAINA che la FIBROGUAINA/S avvalendosi degli strumenti realmente impiegabili dall'utilizzatore finale, ed il tutto è stato fotografato e messo in risalto dall'imprevedibile Martino Cusano che per la realizzazione dello scatto ha utilizzato una personale interpretazione della già nota tecnica fotografica definita “Light Painting”.

Tale esperienza ha permesso di far “venir fuori” la materia in modo che l'osservatore potesse apprezzare la fisicità del prodotto, ed attraverso una linea grafica accattivante siamo riusciti a dare movimento alla nostra bandiera realizzata totalmente con FIBROGUAINA.

Anche la scelta di inserire il pennello, la spatola ed il rullo, è stata immaginata per poter dimostrare già con il primo colpo d'occhio la versatilità del prodotto che può appunto essere applicato in diversi modi. Non ci resta che fare i nostri auguri all'Italia per il suo 150° compleanno ed augurare alla FIBROGUAINA il medesimo traguardo. ◀

Dettagli applicativi del prodotto Fibroguaina-S

FIBROGUAINA & FIBROGUAINA/S



Di Alessandro Morucci

(foto di Martino Cusano)

Il mondo delle impermeabilizzazioni da qualche tempo è sempre in continua evoluzione e con esso ovviamente anche i prodotti Naici, che con le proprie caratteristiche di qualità e versatilità riescono a soddisfare le esigenze di un mercato ormai sempre più severo.

Dopo il successo ormai assodato di CEMEN-GUAINA infatti l'Azienda ha immesso sul mercato una nuova guaina liquida monocomponente che ha come prerogativa principale quella di essere "autoarmata". Grazie alle fibre di rinforzo contenute al suo interno FIBROGUAINA consente all'opera-



tore di evitare l'uso di ulteriori armature offrendo dei vantaggi sia in termini economici che in tempi di applicazione.

La sua speciale composizione le consente, diversamente da molte altre guaine liquide ad emulsione acquosa, di essere resistente ai ristagni di acqua permanenti, e di potervi incollare direttamente sopra, qualora lo si desidera, una nuova pavimentazione.

Il più importante aspetto però risiede nel suo modo di applicazione, infatti, nonostante abbia all'interno delle fibre auto armanti si riesce a stendere facilmente con un rullo, qualità non riscontrabile in molti altri prodotti simili presenti sul mercato e che rende FIBROGUAINA unica nel suo genere.

Un occhio di riguardo verso gli applicatori quindi, che per la Naici rappresentano il vero banco di prova dei propri materiali, e che l'Azienda cerca sempre di contentare cercando di consegnare loro il prodotto che

più li soddisfa, come nel caso delle versioni "S" di FIBROGUAINA, che a differenza della FIBROGUAINA è "riservata" agli amanti della spatola, e consente loro di terminare il lavoro con solo due mani di prodotto pur mantenendo le caratteristiche tecniche della versione a rullo.

Nulla viene tralasciato quindi dalla Naici, che offre ad ognuno il prodotto che più preferisce, come inoltre non viene dimenticato il cliente finale, poiché anch'egli potrà beneficiare di un'impermeabilizzazione di eccellente fattura a costi ridotti e tempi brevi. Utili sul nuovo ma indispensabili sul "vecchio", FIBROGUAINA e FIBROGUAINA-S evitano di demolire la vecchia pavimentazione o di asportare la vecchia guaina esistente, poiché dopo aver opportunamente preparato la superficie il prodotto aderisce perfettamente alla stessa.

Aspetto di non poca rilevanza, che evita quegli antipatici e costosi materiali di risulta che dovremmo smaltire con notevoli costi e tutti a discapito della natura, senza calcolare i tempi di gran lunga superiori nel caso ci trovassimo costretti a demolire le vecchie superfici se dovessimo utilizzare i sistemi tradizionali.

Due prodotti all'altezza del marchio Naici quindi, con caratteristiche uniche ai quali non ci resta che augurare lunga vita con la certezza che seguiranno la scia dei loro antesignani CEMENGUAINA, NP7 ed NP5 DARK. ◀



Da oltre venti anni la PONTINA CARRELLI srl è presente nel Lazio come punto di riferimento di tutti coloro che fanno della logistica e del material handling il punto cardine della propria Attività. Tutta la nostra organizzazione è mirata a fornirvi un servizio costante ed efficiente che porti alla Vostra Azienda il massimo del valore aggiunto.



VENDITA' - NOLEGGIO - ASSISTENZA - CONSULENZA PERSONALIZZATA
carrelli elevatori - piattaforme elevatrici - macchine per la pulizia industriale - scaffalature industriali.

Dettagli applicativi del prodotto Fibroguaina.



Pontina Carrelli srl - Via Pontina Km 48,600 - Aprilia (LT) - Tel 069283462
 Fax 0692703456 - www.pontinacarrelli.com - commerciale@pontinacarrelli.com



Il Naici Academy nella Scuola Edile di Reggio Emilia

Il 28 e 29 Aprile scorsi, per la prima volta, i corsi del Naici Academy si sono tenuti fuori sede, nello specifico presso la scuola Edile di Reggio Emilia. Esperienza molto positiva, tanto che si prospetta una regolare reiterazione del Naici Academy fuori dalle mura aziendali.

Di Enrico Morucci



Foto a sinistra: Giovanni Spagnol, Direttore Commerciale della Naici, relaziona durante il corso.

Foto in alto: da sx l'applicatore Emilio Battisti, l'agente di zona Salvatore Nestola ed il Direttore Tecnico Angelo Agnoni

Uno dei cardini della politica di diffusione delle produzioni Naici, si riscontra nella formazione di applicatori, che siano in grado di ottimizzare le possibilità offerte dagli stessi prodotti. In quest'ottica si collocano i corsi applicatori Naici che, ad oggi, stanno raggiungendo un livello di popolarità incredibile nell'ambito del settore edile.

Da quando il Naici Academy ha aperto i battenti, si sono susseguiti a centinaia tra apprendisti applicatori ed esperti intenzionati ad affinare le proprie tecniche. Quindi il successo può definirsi indiscutibile. Il fatto però è che il management Naici ha fatto proprio una specie di mantra: "noi non ci accontentiamo". Ed ecco concretizzarsi l'ennesima iniziativa, come da tradizione, orientata a volgere un passo verso chi fruisce dei servizi dell'Azienda. Il Naici Academy, per la prima volta, ha voluto avvicinarsi a quanti ne richiedono le prestazioni. E con "avvicinarsi" si intende "avvicinarsi fisicamente". Proprio così, il 28 e 29 Aprile scorsi, infatti, gli esperti Naici hanno tenuto il primo di due corsi applicatori, funzionali all'iscrizione al prestigioso albo applicatori Naici, al di fuori delle



Momenti del corso: fasi applicative.



mura aziendali. Sede del corso, la straordinaria struttura della Scuola Edile di Reggio Emilia.

Un'esperienza che ha regalato un bilancio più che positivo, per adoperare le parole del Direttore Commerciale della Naici nonché relatore nei due giorni di lezione, Giovanni Spagnol. Ed il successo è attribuibile in particolar modo a due fattori: innanzitutto il corso si è tenuto presso la Scuola Edile di Reggio Emilia. Un istituto estremamente funzionale, che consente di frequentare corsi in diversi ambiti dell'edilizia, sia finalizzati alle formazioni di base che agli aggiornamenti. Sono disponibili persino corsi avanzati sulla sicurezza nei cantieri.

Altro fattore determinante è stato il contri-

buto dell'Agente Commerciale in forza alla Naici, Salvatore Nestola, il quale ha centrato l'obiettivo di selezionare un pubblico proprio di grande capacità recettiva. Nonostante le oltre diciotto ore di lezione, spalmate nei due giorni previsti, i partecipanti sono riusciti, non solo a mantenersi attenti ed a dimostrare grande interesse. Basti pensare che le pause pranzo venivano interrotte in anticipo su loro esplicita richiesta. Prevaleva la voglia di apprendere.

Inoltre va sottolineato che il pubblico ha partecipato in maniera non solo passiva. Sia nella parte teorica sia nella fase delle dimostrazioni applicative, le domande si sono susseguite a ritmo serrato. In questo senso il merito va in particolar modo ai relatori, coordinati da Giovanni Spagnol, che attraverso un'esposizione tesa a coadiuvare l'interazione, sono riusciti a creare un asse costruttivo con gli uditori.

Ruolo determinante è stato giocato dall'applicatore aziendale nonché relatore del corso, Emilio Battisti, Mimmo per gli amici, che

si è confrontato con i quesiti posti, forte di un linguaggio settato sulla stessa lunghezza d'onda del pubblico. In questo modo si è potuto creare un confronto orientato ad estrapolare l'essenza di quelle che sono le problematiche riscontrabili "sul campo" nella prospettiva di un applicatore.

Molto positivo l'incontro col Geometra Francesco Diana, il coordinatore della scuola, il quale ha voluto conoscere dettagliatamente le argomentazioni trattate durante il corso. Essendo rimasto profondamente interessato, è nato un confronto sul tema degli impermeabilizzanti e delle pavimentazioni in resina che sicuramente sfocerà in una collaborazione. Loro stessi, infatti, vogliono organizzare dei corsi di formazione inerenti queste tematiche.

Insomma, il Naici Academy sta conoscendo uno sviluppo impressionante ed alla luce dell'esperienza appena realizzata, va delineandosi la prospettiva di una regolare reiterazione dei corsi applicatori fuori dalle mura aziendali. ◀

I partecipanti al corso con i responsabili Naici





Il Marketing targato Naici

È la scienza che lavora dietro le quinte per allestire il palco dove il prodotto andrà in scena; non di meno, attraverso letture sociali, instaura le basi per poter far apparire appetibili quelle necessità non primarie. Offre, insomma, l'immenso potere, attraverso le molteplici discipline che ne consentono la configurazione, di "creare i bisogni". Stiamo parlando del marketing.

Di Claudio Tranquilli

Non è certo questa la sede per ripercorrere le innumerevoli definizioni che i teorici hanno dato in riferimento a quella branca dell'economia conosciuta come Marketing. Sarà sufficiente presentare brevemente quest'ampia e variegata scienza socioeconomica, che sta divenendo uno dei valori aggiunti del successo targato Naici.

Il marketing è una sorta di calderone, le cui linee fondamentali annettono discipline che vanno dalla psicologia all'economia, dall'antropologia alla giurisprudenza, dalla filosofia alla statistica, dalla sociologia all'estetica. L'incontro-scontro di queste discipline da origine a quella pratica, il marketing appunto, finalizzata alla comprensione delle dinamiche del mercato. Passo preliminare per poi ricavare, all'interno del mercato stesso, una nicchia ove posizionare determinati prodotti, o evidenziare la fetta di mercato d'interesse per l'inserimento dei prodotti stessi.

Il marketing moderno si divide in due macro-aree: marketing strategico, che comprende quelle attività orientate alla conoscenza delle molteplici componenti del mercato. E il marketing operativo, ovvero la messa in pratica delle strategie aziendali, volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Scopo ultimo è, appunto, inserire un determinato prodotto nella fetta di mercato più consona, "vestendolo" in modo da renderlo desiderabile. Il marketing, in sostanza, punta a conferire alla merce quella che può essere definita un'aura, ossia la capacità di attrarre a sé il potenziale consumatore.

Il management Naici da oltre tre anni sta lavorando proprio in questo senso. La filosofia aziendale ha infatti sposato appieno l'idea che qualsiasi prodotto, per quanto valido, senza un supporto finalizzato al posizionamento sul mercato, non può imporsi. Chiaramente per poter sviluppare suddetto supporto, sarà indispensabile operare attraverso basi scientifiche, evitando però di strutturare le operazioni in maniera esclusivamente empirica perché verrebbe annullato il carattere esclusivo che contraddistingue l'operato aziendale. ◀

L'impermeabilizzazione su misura per la tua casa

CEMEN GUAINA

naici

CEMEN GUAINA, leader tra i prodotti impermeabilizzanti a base gessosa, è un prodotto innovativo che garantisce la massima durata nel tempo. È applicabile su diverse superfici e si applica facilmente e rapidamente. È disponibile in diverse varianti e si applica su diverse superfici. È applicabile su diverse superfici e si applica facilmente e rapidamente. È disponibile in diverse varianti e si applica su diverse superfici.

Guaina liquida bituminosa antiradice

NP5 Dark

naici

Realizza un manto ad elevata elasticità specifico per impermeabilizzare superfici da interrare quali: fessure, giardini pensili, fondazioni ed opere contro terra. Consente un'applicazione estremamente semplice tramite rullo o pennello, anche nelle situazioni complesse. Totalmente resistente ai raggi UV è idoneo anche alla riparazione di vecchie guaine bituminose.

Impermeabilizzazione di superfici da interrare

Riparazione di vecchie guaine

ICN s.r.l. - S' Stradone Sandalo di Levante snc, Nettuno (Roma)
tel. +39 062612416 - fax: +39 062613518 - www.naici.it



La Naici e Facebook: l'avventura continua

Ad un anno dall'apertura del profilo aziendale, sul rinomato social network statunitense, il gruppo Naici e tutto il management non può che dirsi soddisfatto dell'avventura intrapresa e dei numerosi contatti avviati.

Di Stefano Cacciotti

Dopo oltre un anno di presenza attiva sul famoso social network Facebook è ora possibile avere alcuni spunti per una riflessione ragionata sull'argomento. Innanzitutto i social network e più in generale le community online sono sicuramente tra gli strumenti indispensabili per costruire una buona Brand Reputation (reputazione del marchio, ndr). Mediante Facebook, ed internet in generale, si può aspirare a mettersi in contatto con una molteplicità di utenti, anche eterogenei tra loro, che vogliono "mettersi in relazione", condividendo idee e contenuti. Si è riscontrata soprattutto la volontà, da parte degli utenti, di confrontarsi sulla qualità dei prodotti commercializzati, sul grado di efficacia e sensibilità della Naici in risposta ai bisogni dei clienti. Ogni "post" inviato, ogni contenuto promozionale condiviso, concorre ad erigere l'immagine digitale e virtuale dell'impresa Naici. Questa campagna ha avuto tanto più successo quanto più si è raccolto le esigenze dei possibili acquirenti e quanto più si è partecipato ad una comune narrazione sui temi cari anche alla Naici stessa. Continuando

a rispettare questi principi non può che instaurarsi e consolidarsi ancor di più un rapporto di fiducia con i potenziali clienti. Analizzando le ultime statistiche sugli accessi da parte degli internauti italiani non c'è che da rimanerne favorevolmente colpiti. In Italia oltre il 60% degli utenti che accedono alla rete hanno anche un account su Facebook, elemento notevole se raffrontato anche con il dato assoluto italiano delle iscrizioni: oltre 16 milioni di account. Inutile dire che questo dato è ancora in crescita esponenziale e che la Naici, come qualsiasi azienda voglia vivere e commercializzare i propri prodotti nella modernità, non può non tenerne conto. Il marchio Naici, consapevole delle proprie capacità e sicuro del proprio operato, continuerà ad usufruire di questo servizio per garantire molteplici canali di comunicazione e di contatto alla sua numerosa clientela. L'attenzione al cliente e la disponibilità all'ascolto, specie nell'era della comunicazione interattiva, sono e saranno sempre un punto fermo nelle strategie di posizionamento del team Naici. ◀

Salvatore®

Il kit impermeabilizzatore

Trasparente

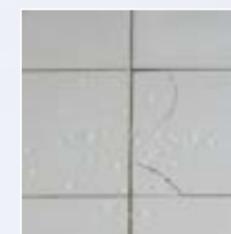
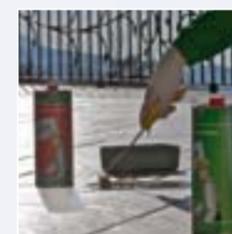


La scelta giusta! E' Salvatore il Kit impermeabilizzatore

E' un protettivo impermeabilizzante concepito per eliminare i problemi di infiltrazione da "microfessurazioni" (< a 1mm) su terrazzi e balconi pavimentati, per la presenza di piccole crepe sulle mattonelle o nelle fughe.

Con la sua azione idrorepellente elimina a lungo le infiltrazioni causate da queste problematiche praticamente su tutti i tipi di piastrelle (cotto, grés, clinker, pietra, cemento) ampiamente utilizzate in terrazzi e balconi. Salvatore Trasparente non crea pellicola e non mantiene il supporto visibile, svolgendo, inoltre, un'ottimale azione consolidante mantenendone la naturale traspirabilità.

Salvatore è anche NP7 e NP5 DARK.
www.kitsalvatore.it





Impermeabilizzazione eseguita con NP7 da "Edilarte" di Apice (BN).



Decorazione pavimenti e rivestimenti con Decorcem presso locale commerciale, Latina



Superfix: formulato ecologico a base di resine all'acqua che offre un eccezionale ponte di adesione per la sovrapposizione di impasti cementizi su qualsiasi supporto edile, anche su piastrelle!





Superfix è pronto all'uso pertanto dopo aver rimosso eventuali zone distaccate sulla superficie da trattare, o aver pulito eventuale polverosità, si può procedere con l'applicazione del prodotto direttamente sulla superficie.

Il prodotto va applicato in maniera omogenea in un'unica mano mediante pennello, rullo o spruzzo. Superfix ad asciugatura avvenuta crea il supporto ideale per la sovrapposizione dei successivi materiali cementizi.

Questi possono essere applicati direttamente senza particolari indicazioni, con la possibilità di realizzare alti rivestimenti (fino a 2 cm di spessore) oppure rasature, nel caso specifico utilizzando NAI CM RASANTE ULTRA.

Immagine del bagno dopo il rifacimento.



Ponte d'aggancio ad alte prestazioni per superfici edili da rivestire



Rubrica tecnica

Eccoci al consueto appuntamento con la rubrica SCRIVI@NAICI, ormai imperdibile per tutti i lettori della rivista Naicipro. Come in ogni numero, attraverso questo spazio, l'Azienda muove un ulteriore passo verso clienti e lettori del magazine, offrendo la preziosa consulenza del direttore tecnico Angelo Agnoni, pronto a mettere la sua esperienza al servizio di varie problematiche. In questo numero è stato lasciato ampio spazio alle domande inerenti le applicazioni degli ultimissimi prodotti lanciati sul mercato dalla Naici.



D Ho un vecchio serbatoio in cemento e fibre di amianto di importanti dimensioni. Lo utilizzo come raccoglitore di acqua piovana. Non vorrei arrivare a demolirlo e quindi sostituirlo con uno di nuova generazione, cosa mi consigliate di fare?

D Due trattamenti diversi uno interno ed uno esterno.

Interno: far evacuare totalmente l'acqua presente nel serbatoio e far asciugare il supporto. Eliminare ogni elemento che possa non fare aderire perfettamente il trattamento. Applicare più mani a rullo di CEMENGUAINA in ragione di 1,5 kg al mq circa. Versare il componente B (polvere) nel componente A (resina) e mescolare accuratamente con miscelatore e relativa girante. A questo punto far asciugare perfettamente CEMENGUAINA prima di riempire il serbatoio con acqua.

Esterno: la superficie deve essere pulita rimuovendo ogni elemento incoerente (grasso, muschio, ecc) che possa compromettere l'adesione del trattamento protettivo. Applicare poi a rullo una mano del primer PROTECT FIX. Ad asciugatura avvenuta applicare a rullo la resina monocomponente, all'acqua, certificata per l'incapsulamento delle fibre di amianto, il PROTECT PAINT colorato, in ragione di 0,500 kg al mq. Quindi applicare, sempre a rullo, PROTECT PAINT di colore diverso in ragione dello 0,500 kg al mq. La diversa colorazione del prodotto è necessaria a causa dell'azione erosiva degli agenti atmosferici. Quando infatti incomincia a rivedersi il primo colore applicato, sarà necessario applicare nuovamente una mano a rullo di PROTECT PAINT.



Vorrei sapere se produce una resina colorata resistente al passaggio delle vetture. A me servirebbe un prodotto di semplice utilizzo da usare per verniciare il pavimento del mio garage in cemento liscio, della misura di circa 10 mq.

Quest'anno al Meeting Aziendale abbiamo presentato un kit già in vendita nei negozi che espongono il nostro marchio: si tratta del SALVATORE PAVIMENTATORE ed è appositamente studiato per chi volesse eseguire il lavoro senza dover rivolgersi ad una squadra specializzata.

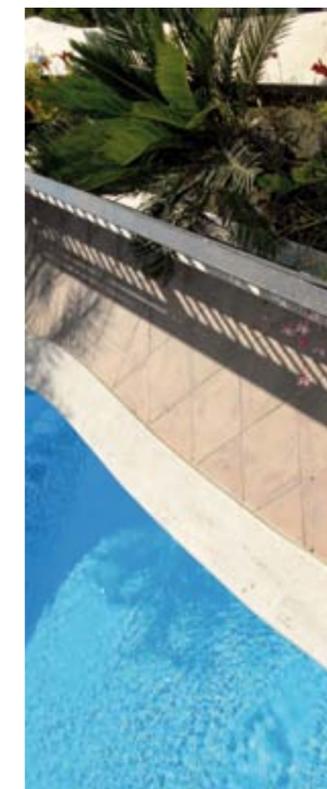
Il procedimento è semplicissimo: dapprima va eseguita un'accurata pulizia del supporto; va quindi atteso qualche giorno affinché si asciughi.

Per quello che riguarda la preparazione del prodotto, versare il componente B nel componente A della prima mano e mescolare abbondantemente con trapano munito di girante. Aggiungere quindi un 30% di acqua e mescolare nuovamente. Versare il prodotto nell'apposita vaschetta in dotazione e applicarlo, utilizzando il rullo contenuto nel kit. Ripetere l'operazione con la seconda mano facendo attenzione, in questo caso, a diluire il prodotto con il 10% di acqua. Per un corretto svolgimento delle procedure abbiamo dotato la confezione di un foglio con tutte le modalità di applicazione.



Visto l'avvicinarsi della bella stagione, ho deciso di ripulire i miei vecchi pozzi in cemento adibiti a contenere vino. Gradirei sapere che resina potrei usare per renderli igienizzabili, naturalmente certificata per prodotti alimentari.

Il prodotto idoneo per la sua richiesta è il NAIRETAN FOOD, prodotto a due componenti certificato ed idoneo per essere a contatto con prodotti alimentari. E' necessario eseguire un'accurata pulizia della superficie, in modo da rimuovere qualsiasi cosa che possa compromettere una perfetta adesione del NAIRETAN FOOD al supporto. Se necessario sabbare il supporto stesso e rasare utilizzando il rasante cementizio fibrorinforzato denominato NAI CM RASANTE ULTRA. Ad asciugatura avvenuta si passa all'applicazione del prodotto: versare il componente B nel componente A e miscelare accuratamente con trapano e relativa girante. Aggiungere, per la prima mano, una percentuale di alcool buon gusto in ragione del 20% circa. Ad asciugatura avvenuta (entro 24 ore) applicare una successiva mano diluita al 10% con alcool buon gusto, fino a raggiungere un consumo medio di 0,500 kg al mq circa. Prima di immettere il vino, e dopo almeno una settimana dall'applicazione del NAIRETAN FOOD, consigliamo un accurato lavaggio della superficie con acqua calda.



Ho costruito una mini piscina in campagna e, con l'avvicinarsi della bella stagione, vorrei impermeabilizzarla contenendo le spese. Premetto che la struttura portante è in calcestruzzo armato, opportunamente liscio con il Vs. rasante cementizio fibrorinforzato NAI CM RASANTE ULTRA. Prima di rinterrare le pareti esterne, ho provveduto a farle impermeabilizzare con il Vs. NP 5 DARK.

Per impermeabilizzare la sua piscina consiglio di applicare CEMENGUAINA, guaina liquida impermeabilizzante bi componente. Il consumo di CEMENGUAINA non dovrà essere inferiore a 2,5 kg al mq. Il supporto su cui verrà applicata è cementizio (NAI CM RASANTE ULTRA) quindi non è necessario applicare fondo ancorante. Basterà versare il componente B nel componente A e mescolare con un trapano munito di girante, fino ad ottenere una miscela uniforme esente da eventuali grumi di polvere. A questo punto applicare a rullo una prima mano di CEMENGUAINA e posare immediatamente la fibra di vetro Mat Naici. Applicare di seguito una seconda mano di CEMENGUAINA sull'armatura appena posata. Lasciare asciugare ed applicare ulteriori mani a rullo di CEMENGUAINA, fino a consumare il quantitativo consigliato. Consiglio: nelle ore più calde, il supporto può essere inumidito con acqua per evitare che la prima mano di CEMENGUAINA venga assorbita troppo velocemente o "bruciata". Trascorsi almeno 8 giorni dall'applicazione di CEMENGUAINA, si potrà procedere alla colorazione della stessa. Si dovranno rimuovere eventuali presenze di polvere al fine di poter applicare una mano a rullo di primer bi componente denominato NAI 70, in ragione di 0,150 kg al mq circa, opportunamente mescolato con trapano e girante. A questo punto si potrà applicare a rullo, in due mani, una resina di finitura colorata denominata NAIRETAN 200 POLIURETANICO G, in ragione di 0,250 kg al mq circa. Anche il Nairetan 200 POLIURETANICO G è un bi componente, quindi dovrà essere miscelato con trapano e girante per qualche minuto fino ad ottenere un prodotto di colore uniforme. Consiglio: per questa applicazione è opportuno l'utilizzo di rullo al pelo rasato mm 6 per smalti resistente ai solventi.

L'Architetto che "prende spunto" dalla natura



Omero Marchetti

Di **Claudio Tranquilli**
(foto di Martino Cusano)

Omero Marchetti, architetto di Latina nato a Giulianello, è il progettista del primo edificio eco sostenibile realizzato nel Capoluogo pontino. I suoi lavori puntano ad introiettare, a livello estetico, le armoniche forme della natura, attraverso l'utilizzo di materiali a "filiera corta" e cristalli, che danno importanza all'impatto visivo.

Il suo studio di progettazione, restauro architettonico, pianificazione territoriale e tutela ambientale, con all'attivo diverse esperienze internazionali, ha sede a Latina, città cresciuta su un nucleo razionalista, che si espande al centro della pianura pontina. E proprio Latina ha fatto da teatro ad una delle sue ultime realizzazioni: il primo edificio ecosostenibile. La messa in opera del progetto è stata affidata alla Neroni Costruzioni, che si è attenuta scrupolosamente alle direttive dell'architetto, che ama farsi definire il "capo dei muratori". Oggi l'opera è considerata il fiore all'occhiello dell'Agenzia di gestione dell'energia di Latina, proprio perché i materiali innovativi che sono stati adoperati per la realizzazione, consentono un importante risparmio energetico. Dietro alla pietra che l'architetto utilizza come fosse un'unica pagina per dare all'edificio una sua pelle di travertino tagliato contro fibra (ritenuto dal professionista un materiale

"di queste parti ed a filiera corta"), e sotto il cappello di vetro, non c'è la solita creazione, ma una struttura pensata da un geniale architetto come Omero Marchetti, che promette di stravolgere il modo di costruire le case. L'opera conta sei appartamenti ed in virtù delle lunghe ricerche di tecniche e materiali, risulta totalmente autosufficiente dal punto di vista energetico. Realizzandola sono state racchiuse in un unico progetto le migliori tecnologie, sfruttando anche le qualità dei materiali così come si trovano in natura. È proprio il caso del travertino, estratto nelle cave attorno a Cisterna di Latina, caratterizzante i palazzi di fondazione della città. Grazie alla sua porosità consente all'abitazione di respirare. Un respiro lento e lungo ben 12 ore, il tempo necessario alla temperatura esterna di attraversare i muri coibentati in modo adeguato. Ciò vuol dire che di giorno gli appartamenti saranno freschi e di notte più caldi. La variazione delle temperature è l'aspetto che più di altri ha condizionato la progettazione. Il segreto sta sotto i pavimenti: il classico solaio è arricchito con uno strato di materiali isolanti ed attraversato dalle condotte dell'impianto di riscaldamento. A fare la differenza, naturalmente, è il cappello di vetro e metallo poggiato sulla sommità dello stabile, che isola dai raggi del sole. Su quel vetro poggia lo scudo fotovoltaico che garantisce l'autonomia energetica.



Le acque piovane vengono invece raccolte per essere reimpiegate, ad esempio, per irrigare il giardino: **"Un lavoro che sembrava uno scherzo** – chiosa Omero Marchetti – **si è rivelato tutt'altro che semplice. Quando ho disegnato la struttura, l'ho fatta per la mia squadra, i muratori, coloro che danno l'anima alle opere che immagino. Sono i maghi del mestiere. Anche se poi è l'applicatore, nel momento che si utilizza la resina, il depositario della conoscenza"**. Ascoltare l'architetto Omero Marchetti parlare delle resine Naici è coinvolgente: **"Utilizzo le resine Naici da sempre. In questa occasione, grazie anche all'applicatore professionista Naici e a Giovanni Spagnol, (Direttore commerciale, ndr) che mi sono stati vicini, le abbiamo adoperate per riempire gli spazi tra il parquet, lasciato libero di finire dove voleva, e il marmo. Proprio in questi spazi abbiamo inserito dei trucioli di lavorazione in ottone, prima lucidati e poi sistemati nelle intersezioni. Uno spettacolo"**. Per il genio Omero Marchetti è necessario che tutte le azioni vadano pianificate in maniera che si possa realizzare l'effetto voluto.

In questa chiave di lettura, ognuno deve mettere in campo le proprie conoscenze. Quest'impostazione, in realtà, è necessaria a tutti i professionisti che contribuiscono alla nascita dell'opera: dall'idraulico all'imbianchino, passando per l'applicatore ecc. **"Noi Architetti immaginiamo e disegniamo, ma sono i muratori che poi concretizzano quanto viene creato in via progettuale"**. Ma Marchetti va oltre e tenta di dare una sua definizione, peraltro condivisibile, su come dovrebbe essere la città in cui si vive: **"La città dovrebbe rassicurarci, avere un respiro lungo e le abitazioni dovrebbero mantenere la loro bellezza architettonica. Si dovrebbero creare le condizioni perché le costruzioni posseggano un'aura che le mantenga ammirabili. La città dovrebbe somigliare a chi la abita poiché ci delega a rappresentarla"**. Omero Marchetti, estroverso e creativo – quando lo abbiamo incontrato ci ha accolti nel suo studio, arredato con un tavolo basso e delle sfere di gomma al posto delle sedie – ha da rimproverare anche qualcosa a Latina. **"La mia città non riesce più a trasmettere lo spirito e il cuore che doveva avere quando è stata concepita. Questo a causa del fatto che è stata invasa pressoché ovunque, a livello**



architettonico, con costruzioni che nulla hanno a che vedere con lo spirito razionalista del Ventennio. Nel 1935 l'architettura razionalista era in minoranza e, quindi, progettando la città gli architetti immaginavano il futuro con solo l'essenziale. Oggi non è più così. Oggi si tenta di copiare da quello che è stato fatto". Omero sostiene anche che gli architetti devono immaginare le cose belle e realizzarle. Non dovrebbero copiare ma fare cose diverse per costruire le città a misura d'uomo, soprattutto perché la città è fatta da case che da qui ai prossimi 50 anni devono essere visute: **"Io ho l'obbligo di mettere la casa del mio cliente in sintonia col**

suo vissuto personale poiché ci sta mettendo i risparmi di una vita. È mio dovere cucirgli intorno un quadro in armonia con la sua essenza. Chiunque lo incontrerà dovrà vedere una persona incorniciata nel suo ambiente". E poi ancora afferma che: **"Anche i palazzi istituzionali dovrebbero essere meno corruschi e più inclusivi poiché siamo noi che abbiamo delegato le persone a essere protagoniste delle Istituzioni. Quando vado all'interno di queste strutture dovrei sentirmi accolto e non escluso"**. Omero Marchetti si definisce un Architetto che "copia dalla natura" e tenta di spiegarci questo concetto con parole semplici: **"Normal-**

Rendering di uno dei progetti più ambiziosi ed ingegneristicamente innovativi scaturiti dal pensiero dell'Arch. Omero Marchetti.



L'edificio avveniristico ed autosufficiente progettato e realizzato a Latina dall'Architetto Omero Marchetti; foto sotto plastico dell'edificio.

mente si costruisce seguendo uno stile. Le case sono il frutto dell'ingegno umano che segue le regole dell'architettura. Io invece procedo diversamente: progetto costruzioni quasi come fossero alberi, ossia non pensando solo in maniera ortogonale, proprio perché in natura non esiste nulla di ortogonale. In natura l'oggetto che ingloba il massimo volume con il minimo peso è il fiocco di neve che ha una struttura esagonale. Se ne sono contati qualcosa come un settilione di esemplari, nessuno dei quali è uguale all'altro. Io sono fermamente convinto che la tecnologia debba fluire dentro l'edificio e formarlo. Le case, quindi, non le debbo disegnare poiché nessuno disegna un albero, come nessuno disegna un nido d'ape. Proprio gli alveari, ad esempio, sono realizzati in maniera esagonale e questo è un esempio del <teorema di fermat>. Questi insetti infatti dimensionano il loro nido con il minimo spazio in maniera da non sprecare energie inutili. Ecco io cerco di utilizzare il materiale che mi permetta di non fare manutenzione e, quindi, non spreco energia. Le mie scelte ricadono sul travertino e il cristallo, proprio perché sono due materiali che non hanno bisogno di manutenzione". Marchetti è vulcanico. È un uomo che ama la compagnia e gli spaghetti, come ama conversare. Ci spiega che ha progettato una serie di palazzi che, probabilmente, verranno

realizzati a Rho (Milano) e che si ispirano, da una parte agli alberi, che tendono sempre ad orientare le loro foglie verso il sole e dall'altra ai cristalli che per natura rifrangono la luce. Sarà un progetto che diverrà il manifesto per l'architettura del futuro. Le abitazioni e i palazzi, autosufficienti, saranno in grado di ridare all'uomo quello che l'uomo investe per mantenerli. In questo contesto Marchetti prevede un massiccio utilizzo di resine, in grado di fare da ponte tra le varie materie: dal cristallo, al legno, al marmo. Un'utopia che si sta per realizzare e per la quale Omero Marchetti ha investito tutti i suoi sogni e tutte le sue competenze. ◀





Luigi Gregori Ferri: la forza dell'ingegno al servizio della Naici

Durante il Meeting Nazionale, organizzato con la rete vendita nel mese di gennaio, l'Azienda ha presentato il nuovo capoarea, l'ingegner Luigi Gregori Ferri. Un uomo di grande spessore cultura-

le e professionale al quale è stata affidata la concretizzazione di uno dei progetti su cui la Naici sta investendo di più: lo sviluppo del mercato nel Nordest italiano.

Di Luigi Mancini

(foto di Martino Cusano)

Il management Naici ha il pregio/difetto di pensare sempre in grande. I progetti vengono strutturati su fondamenta adibite a sostenere strutture ben più importanti di quelle che verranno realizzate nell'immediato. In pratica, quando viene ponderata una scelta, le varianti che concorrono a decretarla, rimandano sempre ad un disegno che si ispira addirittura a quanto c'è oltre l'obiettivo prefissato. In questa chiave di lettura si contestualizza l'inserimento del nuovo capoarea, l'ingegnere nucleare Luigi Gregori Ferri.

Mentalità fortemente orientata al risultato, determinazione e grande passione per il proprio lavoro sono le armi che Gregori Ferri sta mettendo in campo per riuscire nell'ardua impresa di conquistare il Nord Italia: ***"Sono fiero di aver sempre lavorato onestamente e seriamente. Mi sono sempre applicato e, in particolare in questo settore, credo di aver dimostrato che quando incomincio qualcosa è perché ho intenzione di portarla a termine ottenendo i risultati migliori. Con la Naici non ho intenzione di venir***



Luigi Gregori Ferri, il nuovo Capoarea del Nordest d'Italia

meno al mio abituale modus operandi". Deciso e con le idee ben chiare, dunque, è proprio la persona che la Naici cercava per implementare un organico che da anni sta conseguendo risultati importanti sotto ogni punto di vista.

La prima curiosità che abbiamo voluto toglierci, nel corso dell'intervista, concerne la discordanza tra il percorso di studi e l'attività professionale: **"Ho conseguito una laurea in ingegneria nucleare presso l'Università di Bologna. Purtroppo però sono stato abilitato alla professione nel periodo in cui in Italia passò il referendum organizzato dai radicali, che prevedeva l'abolizione delle centrali nucleari. Quindi, concluso il percorso di studi, mi sono trovato davanti un bivio: scegliere se espatriare oppure lavorare nell'azienda di famiglia. Ho optato per la seconda soluzione. Ho lavorato nella rivendita di materiali edili di mio padre fino al 2000. Lo stesso anno sono diventato agente di commercio, sempre nel settore**

edile, ed ho incominciato a collaborare con diverse ditte". Di lì il passo per giungere in Naici è stato breve: **"Dopo qualche tempo sono approdato alla Naici, Azienda che conosco molto bene, soprattutto in virtù della straordinaria qualità dei prodotti. Nel giro di pochi mesi sono stato abilitato alla funzione di capoarea. Io sono relativamente 'nuovo' in Naici ma nel settore edile ho un'esperienza più che decennale".**

Il rapporto con la Naici, dunque, è partito in quarta e sin da subito Gregori Ferri si è potuto inserire in un contesto che lo ha messo nelle condizioni di operare al meglio: **"Della Naici mi ha colpito subito l'atmosfera che si respira; è un ambiente che mette a proprio agio chi lavora. Si ha quasi la sensazione di fare parte di una grande famiglia. Questo, però, supportato da una mentalità imprenditoriale fortemente orientata all'obiettivo. Quindi, voglia di crescere nel pieno rispetto e considerazione delle persone che contribuiscono alla crescita stessa".**

In virtù della grande esperienza accumulata negli anni, l'ingegnere ha potuto, tra l'altro, operare un riscontro concreto: **"Ho lavorato per diverse altre realtà e posso asserire, senza nulla voler togliere a nessuno, che la Naici ha una marcia in più qualitativamente. Si pensi alla CEMENGUAINA ad esempio. Un prodotto che ad oggi non conosce rivali sul mercato. Ma non solo: anche le resine per pavimentazioni sono materiali ineccepibili in termini di resa, di estetica e sotto il profilo delle caratteristiche tecnico-applicative"**

Oggi a Luigi Gregori Ferri sono state assegnate regioni nelle quali l'Azienda sta tentando di inserirsi da anni: **"Sono responsabile del Nordest, quindi Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia".** Parliamo di territori ancora relativamente poco incisi dall'Azienda nettunense. È chiaro che il management, in questo senso, sta puntando moltissimo sull'azione imprenditoriale dell'ingegnere; la politica di espansione verso il Nordest è infatti uno dei progetti che la Naici persegue con maggior impegno. **"Per quello che riguarda l'Emilia Romagna, posso dire che è un territorio che conosco bene, avendoci lavorato per anni. In altre zone, invece, ci sarà bisogno di un impegno deciso che coinvolga il management a trecentosessanta gradi. Per fare un esempio: in Trentino la popolazione è bilingue e mi sono stati richiesti supporti con contenuti in lingua tedesca".**

Un'aggiunta di qualità, quindi, quella dell'ingegnere senigalliese, che punta ad un ulteriore incremento della diffusione del marchio Naici. La Ditta nettunense, infatti, ha ormai confermato a suon di cifre la sua decisa marcia in controtendenza rispetto all'economia nazionale. Questo dato, secondo l'analisi di Luigi Gregori Ferri, è riscontrabile nella misura in cui: **"Il problema delle impermeabilizzazioni non può essere ovviato. Se si hanno problemi di infiltrazione, questi debbono essere affrontati, crisi o non crisi. Inoltre c'è da sottolineare che l'Azienda tratta pavimentazioni in resina, prodotti rivolti anche ad un target economicamente agiato. E i dati economici confermano che determinate fasce non hanno risentito dei**

devastanti effetti comportati dalla recessione".

Nonostante sia poco tempo che lavora in Naici, Gregori Ferri è stato già responsabile di molti lavori importanti. Su tutti, ci confessa, quello che lo ha reso più orgoglioso è stato il lavoro che ha riabilitato il simbolo della sua città: **"Ad oggi il lavoro che mi ha dato maggiore soddisfazione, è stato quello che abbiamo realizzato presso la Rotondda a mare di Senigallia. Tra l'altro, durante gli interventi ho potuto riscontrare, con immenso piacere, un'importante partecipazione da parte delle istituzioni locali".**

Per quello che riguarda il futuro, l'ingegnere ha le idee chiare su come procedere per continuare a favorire le condizioni funzionali ad avallare il processo di crescita aziendale: **"Personalmente lavorerò per far conoscere il più possibile l'Azienda sia attraverso l'inserimento di nuovi agenti, in quelle province dove non siamo ancora arrivati, sia contribuendo alla crescita degli agenti già a disposizione".**

Le carte per fare bene ci sono tutte dunque. Non ci resta che fare all'ingegner Luigi Gregori Ferri un grosso in bocca al lupo in vista dei suoi prossimi impegni lavorativi. ◀



Una vacanza ...

... la ricordi ...

... per tutta la vita!



Vista Aerea di uno degli scorci più suggestivi delle coste sarde.

Sardegna, un viaggio da sogno

Di Nicoletta Lombardi

La Gallura è una terra splendida che ha da sempre l'ospitalità nel cuore. Che si arrivi in nave o in aereo, per la prima volta o per l'abituale vacanza, si resta sempre rapiti dai colori del cielo, del mare, dai panorami e dai profumi dell'Isola. Il Golfo di Olbia, con il suo frequentatissimo aeroporto "Costa Smeralda" ed i suoi due porti di attracco Olbia e Golfo Aranci, è il maggior punto di arrivo in Sardegna dal "continente".

Il golfo, oltre ad ospitare snodi importanti, è anche in se stesso ricco di spiagge di sabbia bianchissima e fondali bassi, calette riservate dove piccolissimi lidi si aprono fra rocce rosse, famo-

se località turistiche molto frequentate ed altre tranquille ed ancora poco conosciute. Caratteristici sono i paesaggi mozzafiato come Capo Coda Cavallo, una straordinaria cornice che consente di osservare la splendida Isola di Tavolara e tutto l'arcipelago circostante.

A Nord Ovest della Sardegna, sulla costa chiamata Riviera del corallo, sorge Alghero, deliziosa cittadina che conserva nell'architettura e nel dialetto le antiche origini catalane. Lungo il porto, i vicoli e le piazze del bellissimo centro storico, ferve una brillante vita notturna fatta di caffè all'aperto, ristoranti tipici e locali di ogni tipo.

Incantevole è la costa Nord Est: superata Costa

Rainbow Blu - Agenzia Viaggi

Via Giovanni Lanza, 146 a/b 00184 - Roma

Tel.: 06.483653 - 06.48071153 Fax.: 06.48987136



Torre di Longonsardo a S. Teresa di Gallura

Paradiso si incontra la bella spiaggia di Vignola, antico borgo marinaro, come testimonia la ben conservata torre di avvistamento del XVII secolo. Da qui il litorale si costituisce di una successione di spiagge di sabbia finissima come Rena Maggiore, contornata dalla pineta che fa da sfondo al percorso fino a Santa Teresa Gallura. Questa località, situata sull'estrema punta Nord della Sardegna, di fronte alla Corsica, è oggi una delle mete turistiche più ambite dell'Isola.

Una panoramica strada costiera collega Palau al Golfo di Arzachena. Qui si trovano Laconia, Cannigione e Baia Sardinia, accoglienti ed animati centri vacanza.

I dintorni sono ricchi di incantevoli calette e bellissime spiagge bagnate da acque cristalline. Rocce di granito incorniciate nella macchia verde del cisto, del lentischio, del ginepro e dell'olivastro.

Quando poi si parla di spiagge candide, bacciate da un mare ormai leggendario, non si può che

far riferimento alla Costa Smeralda, una delle aree turistiche e residenziali più esclusive ed eleganti ed ambite al mondo.

Deliziose anche le Coste del Sud e dell'Occidente con il suggestivo litorale di S. Margherita di Pula, incastonato tra folte pinete che lambiscono il mare.

E perché la vacanza possa tingere di indelebili colori le tele dei ricordi, indispensabili saranno una visita in barca nell'area Marina Protetta di Tavolara e Coda Cavallo, un aperitivo nella piazzetta di San Teodoro, un bagno nelle acque cristalline delle piscine di Molaro e soprattutto una cena in riva al mare a base del miglior pesce locale.

Il territorio, questo va sottolineato, è attrezzato di numerose strutture ai bordi del mare, tutte realizzate nell'assoluto rispetto di una natura unica.

Non resta che fare la valigia per partire alla scoperta di una delle isole più belle del mondo! ◀



La corsa di San Leoluca e Sant'Antonio, tra storia e leggenda.

L'ultima domenica di maggio, come ogni anno, il comune di Corleone, in provincia di Palermo, ha fatto da teatro alla tradizionale corsa di San Leoluca e Sant'Antonio. Un evento che ricorre ormai dal 27 maggio 1860 e che trova le sue radici tra la storia dell'Unità d'Italia e la forte spiritualità che caratterizza gli abitanti della cittadina.

Di Enrico Morucci

(foto di Martino Cusano)

Come da tradizione, l'ultima domenica di maggio si è tenuta la celeberrima corsa dei santi San Leoluca e Sant'Antonio. Una tradizione che rivive ogni anno dal 1860, quando le truppe borboniche abbandonarono improvvisamente la cittadina di Corleone, dopo aver messo a durissima



Panoramica di Corleone



L'inizio della corsa

prova la strenua resistenza degli abitanti. A celebrare l'evento le stesse confraternite di San Leoluca da Corleone e Sant'Antonio Abate, i cui fedeli, radunatisi presso la piazza Falcone e Borsellino, un tempo Piano del Borgo, danno vita ad una grande competizione che li chiama in causa con un retrogiusto giocosamente agonistico. Il tragitto, della lunghezza di circa un chilometro, prevede l'arrivo in una zona periferica della città, vale a dire la cappella di Santo Lucuzza. L'incedere dei partecipanti viene accompagnato dalla banda comunale "Pietro Cipolla" che scandisce, a suon di trombe e tamburi, le rappresentanze per tutto il tragitto. Le due confraternite si cimentano

nella gara, portando a spalla altari sui quali sono erette rappresentazioni dei rispettivi patroni. Una manifestazione, dunque, che regala uno spettacolo, figlio di una concezione della vita ormai in via d'estinzione e che richiama un contatto autentico tra le persone, mediato da un approccio alla spiritualità che sta ai moderni stili di vita come il latte sta al limone. Sorprendente è la straordinaria partecipazione di giovani che ogni anno si spendono, oltre che sul percorso di gara, anche per quello che riguarda la fase organizzativa. Una partecipazione che lascia trasparire un approccio, da parte di coloro i quali saranno i padroni del domani, che non sia stroz-



Processione seguita dall'alto



Trasportatori

zato nelle riduttive modalità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione. La spiritualità, quindi, con l'ormai storica corsa di San Leoluca e Sant'Antonio coinvolge i corleonesi a trecentosessanta gradi ed offre, in quel piccolo angolo della Sicilia devastato dalle cronache di una delle più gravi piaghe che affliggono il nostro paese, la possibilità di considerare la vita non solo sotto una prospettiva materialistica. Offre la possibilità di celebrare la magnificenza di un dono concesso all'uomo dall'Entità suprema. Ovviamente il fatto storico riporta spiegazioni che hanno tutt'altro che "del miracoloso". Ma alla gente, in fondo, non interessa. ◀

Per saperne di più

Correva l'anno 1860 quando un battaglione di garibaldini, capitanati dal colonnello corleonese Giordano Orsini, tentava di raggiungere le mura di Corleone. Si trattava di una strategia di Garibaldi. L'intento era far credere alle truppe nemiche che i suoi uomini stavano fuggendo da Palermo e che lui in persona fosse in quel dispiegamento in rotta.

I Borboni, credendo che alla testa dell'esercito avversario ci fosse il generale nemico, avevano radunato diverse truppe per lanciare un assalto letale. Lo stesso Garibaldi, dal canto suo, si dirigeva verso Palermo. I Borboni, giunti a Corleone, attaccarono la città. Trovarono una straordinaria resistenza, sostenuta da poche centinaia di autotoni armati alla buona. Con il cuore, con la fede e con l'acciaio la cittadina fece onore al

nome che le aveva dato Carlo V d'Asburgo: l'Animosa Civitas. I Borboni, alla fine, riuscirono ad espugnarne le mura ma si resero conto che Garibaldi non c'era. Ripiegarono quindi verso Palermo, dove effettivamente si trovava il comandante della spedizione dei mille il quale però aveva già costretto all'armistizio gli spagnoli. "Ra cursa ri Santu Luca" (la corsa di San Leoluca) è ispirata dal rapido ripiegamento delle truppe borboniche verso Palermo. I corleonesi, davanti alla fulminea evacuazione dei rivali che abbandonarono la città, gridarono al miracolo, asserendo di aver visto San Leoluca da Corleone e Sant'Antonio Abate fermare i Borboni, apparendo loro alle porte della città. Da quel lontano 27 maggio 1860, ogni ultima domenica di maggio, si celebra il miracolo della "Cursa ri Santu Luca".



Ritorno



17 marzo 1861 - 17 marzo 2011: L'Italia e la sua Unità

Sono passati 150 anni da quel 17 marzo 1861, quando l'Italia venne proclamata Regno unito ed oggi, nel 2011, un anno intero è dedicato ai festeggiamenti di questa ricorrenza così importante per la Nazione. Un susseguirsi di eventi e celebrazioni dedicate ad onorare il nostro Tricolore, in un'apoteosi di verde, bianco e rosso.

Di Paola Bernasconi

“Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele *Il assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a*

chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861”. Queste le parole proclamate alla nascita del Regno d'Italia con Vittorio Emanuele II primo Re. Una monarchia costituzionale venuta fuori dall'unificazione di sette stati che si ritrovava a dover affrontare tutte quelle problematiche tipiche di una nazione giovane, dalla mancanza di una lingua comune fino alle marcate differenze economico-sociali. Da qui la celebre affermazione di D'Azeglio: “Fatta l'Italia bisogna fare gli italiani”. E l'Italia, dopo questi 150 anni, ancora oggi si ritrova a dover affrontare le costanti divergenze che fanno di questo paese, la nazione dai mille campanili.

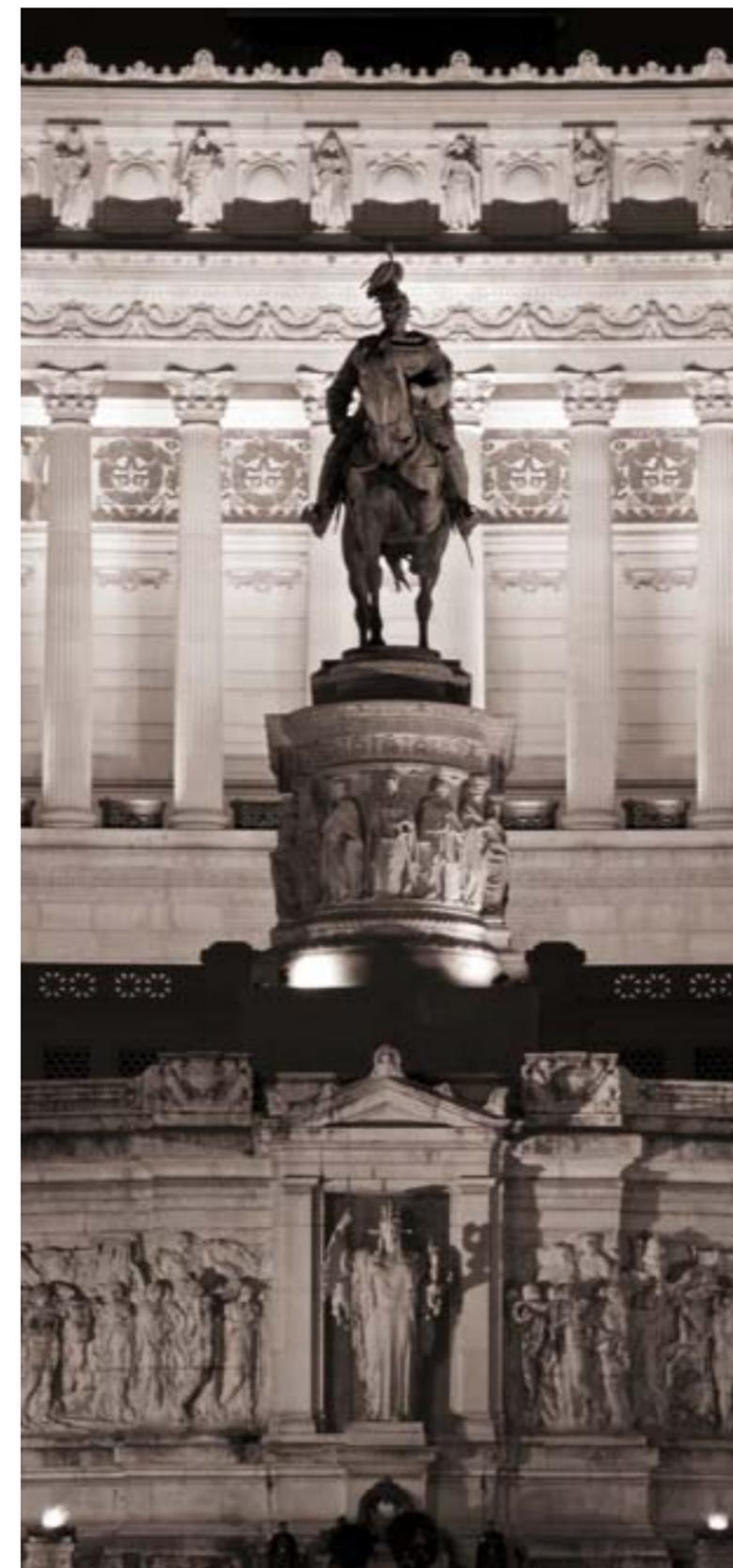
Per questo le istituzioni hanno creato un Comitato Interministeriale al quale è stata affidata la pianificazione di tutte le attività legate alle celebrazioni; ad esso è stata affiancata, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Struttura di missione come supporto alla macchina organizzativa.

Tante le attività programmate sotto l'egida di un logo che rappresenta i tre tricolori riferiti agli altrettanti giubilei del 1911, 1961 e 2011. Un'unione intergenerazionale che vuole sottolineare l'identità italiana, valorizzando le peculiarità delle Regioni che la compongono.

Un susseguirsi di eventi che, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, intendono festeggiare l'Italia e i suoi cittadini in tanti modi diversi con convegni, mostre e sfilate. Ad arricchire il programma, il progetto “I luoghi della memoria”, teso a riscoprire e valorizzare i monumenti che continuano a trasmettere memoria.

A onorare il Tricolore sono stati in molti anche oltre le istituzioni. A partire dal mondo della moda fino a quello automobilistico, con la Fiat e la sua Cinquecento dedicata ai 150 anni, passando per Damiani, marchio di lusso internazionale che omaggia l'Italia con un orologio prodotto in centocinquanta pezzi fatto di diamanti, rubini e smeraldi.

150 anni fa l'Italia è stata fatta, gli italiani un po' meno: dopo questo primo giro di boa si vedrà. ◀



Roma. Altare della Patria. Monumento dedicato al Re Vittorio Emanuele II



Al Roland Garros niente bis per la Schiavone



Di Andrea Tranquilli

Non ce la fa Francesca Schiavone a bissare la vittoria al Roland Garros. La tennista azzurra, arrivata in finale anche nell'edizione 2011 dello slam parigino, ha ceduto, infatti, all'avversaria, la cinese Na Li, non riuscendo a ripetere la vittoria dello scorso anno, quando trionfò sulla terra rossa entrando di diritto nella storia del tennis mondiale. Una vittoria netta ed a sorpresa, quella della cinese, che ha superato la Schiavone senza troppi affanni con un risultato netto, un 6-4, 7-6. Per la cronaca va sottolineato però che al dodicesimo gioco del secondo set, sul punteggio di 40-40 e sul 6 5 per l'italiana, la giudice di sedia Louise Engzell, dopo essere andata a controllare i segni della palla sulla terra, ha dato per buono un rovescio a due mani di Na Li che sembrava invece essere finito fuori. Una decisione

che, seppur contestata dai tifosi, è stata accettata dalla grandeur italiana e quindi, pur sconfitta, la tennista italiana guarda avanti e precisamente a Wimbledon, che diventa così il prossimo obiettivo. Ed è proprio la Schiavone a sottolineare, riferendosi a Wimbledon, che: "È un'opportunità, mi auguro di riuscire a scaricare la tensione di questi giorni ed a riposarmi, mi serve per affrontare il torneo nel miglior modo possibile". Dopo il riposo la Schiavone partirà per l'Inghilterra, dove i tifosi si augurano che possa compiere una nuova impresa, l'ennesima anche se, nel ranking WTA l'azzurra perde due posizioni e si piazza settima scavalcata dalla cinese Na Li la quale va a guadagnare il quarto posto. Dopo il Roland Garros anche Flavia Pennetta ha perso due posizioni, passando dal 19esimo al 21esimo posto. ◀

BARRIERA CHIMICA CONTRO L'UMIDITÀ DI RISALITA



IMPERMEABILIZZANTE
PER MURATURE
AD INIEZIONE MANUALE



SALVAMURO GEL è una crema gel a base di silano-siloxani che, iniettata all'interno della muratura in maniera facile e veloce, si distribuisce su tutta la superficie formando un'impenetrabile permanente barriera idrorepellente contro l'umidità di risalita, anche nei materiali scarsamente o mediamente assorbenti come il calcestruzzo. SALVAMURO GEL è un prodotto a base acqua e quindi consente l'applicazione anche in locali abitati in quanto non emana cattivi odori. L'iniezione all'interno dei fori avviene in maniera pratica e veloce tramite una apposita pistola manuale contenuta nel kit.



L'impermeabilizzazione su misura per la tua casa

**CEMEN
GUAINA**®



CEMENGUAINA, leader tra i prodotti impermeabilizzanti è una guaina liquida bicomponente da miscelare al momento dell'uso. Disponibile in diverse colorazioni è applicabile effettivamente a rullo, su superficie asciutta o umida. Opportunamente armata, permette di impermeabilizzare, con soli due millimetri di spessore, qualsiasi spazio di abitazioni ed immobili in genere.

CEMENGUAINA può essere lasciata stabilmente "a vista" perché ad elevata pedonabilità e garantisce una totale resistenza all'acqua e all'aggressione dei raggi solari.

Si applica con estrema semplicità, sia a basse temperature che nelle calde giornate estive, su qualsiasi supporto edile e su vecchi manti bituminosi evitando quindi onerosi smantellamenti e permettendo, se desiderato, di incollare direttamente una nuova pavimentazione, con enorme risparmio di tempo e di denaro, e tutela dell'ambiente.

CEMENGUAINA è disponibile in: grigio scuro, grigio chiaro, verde e rosso ed in confezioni da 20, 10 e 5 chilogrammi.

Maggiori info e scheda tecnica su www.naici.it



naici